



BIODIVERSITA' CONTRO LA FAME

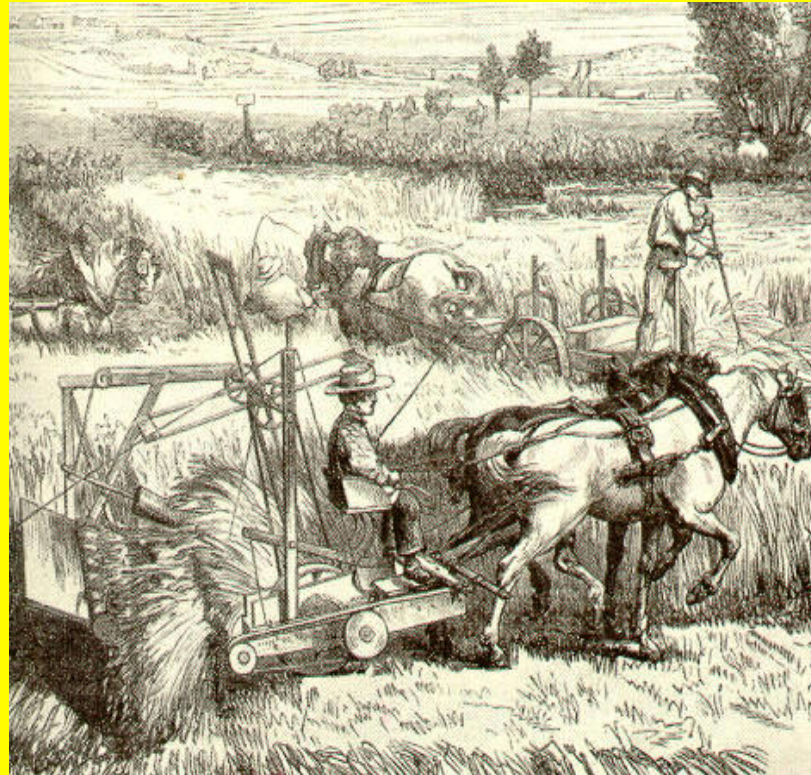
PRIMA PARTE



La diversità biologica, meglio conosciuta come biodiversità, è sinonimo di ricchezza, di varietà, della coesistenza di svariate forme di vita, non etichettate come *migliori* o *peggiori*, *normali* o *anormali*, *belle* o *brutte*, ma tutte *utili* e selezionate nel corso dei millenni.

Un po' di storia per capire ...

- La necessità di “scegliere” tra varietà è nata da quando ci si è posti il problema del **RENDIMENTO** delle colture.
- Ciò è avvenuto lentamente nella storia: dapprima quando l'agricoltura è diventata “industriale” (come avete già studiato , in Europa la “rivoluzione agricola si è sviluppata nel XVIII secolo a partire dall' Inghilterra).



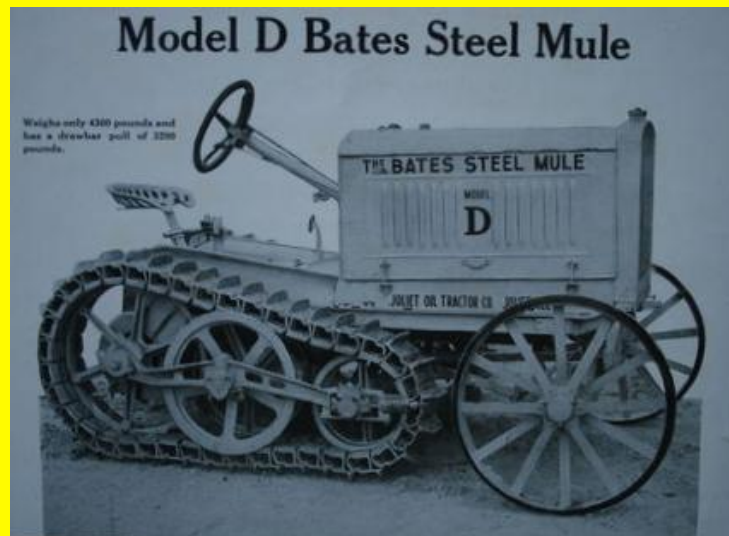
L' agricoltura di tipo INTENSIVO nasce però nel XX secolo, in particolare nel dopoguerra.

E' caratterizzata da:

- **utilizzo di macchinari**
- **utilizzo di sementi che consentono la massima resa**
- **utilizzo di concimi chimici di sintesi, di antiparassitari e fitofarmaci, di diserbanti chimici .**

Questa agricoltura

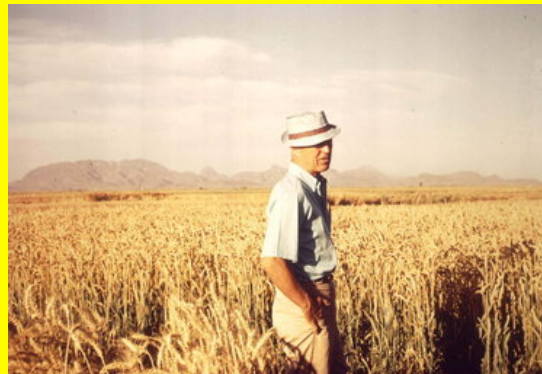
- **IMPOVERISCE IL TERRENO**
- **LASCIA RESIDUI TOSSICI NEL TERRENO E SUL PRODOTTO**
- **E' MOLTO COSTOSA**



L'agricoltura nei paesi occidentali ricerca quindi la **MASSIMA RESA POSSIBILE DEI SEMI.**

Negli anni '60-'70, iniziò la cosiddetta **RIVOLUZIONE VERDE.** Lavorando presso laboratori chimici, Norman Borlaug sviluppò una varietà di riso e grano a stelo corto ad alto rendimento. La FAO contribuì alla presentazione di un pacchetto che forniva semi, prodotti agrochimici e progetti di irrigazione.

LA RIVOLUZIONE VERDE FU PRESENTATA COME SOLUZIONE AL PROBLEMA DELLA FAME MONDIALE.



VENT' ANNI DOPO:

- Le coltivazioni sono infestate da epidemie
- I prodotti chimici contro le infestazioni avvelenano i terreni, sterminano anche animali e organismi utili, creano varietà di parassiti resistenti
- Devono essere inventati sempre nuovi prodotti, impiegati in quantità crescente per combattere le varietà resistenti
- Gli IBRIDI (inventati incrociando piante secondo le proprie esigenze) non sempre danno piante con le stesse caratteristiche.

QUESTA SOLUZIONE AL PROBLEMA FAME HA CREATO FAME:

- HA DISTRUTTO MOLTE VARIETA'
A FAVORE DI UN' UNICA VARIETA' SELEZIONATA
- MOLTE PIANTE TRADIZIONALI DESTINATE ALL' ALIMENTAZIONE
SONO SPARITE

DA



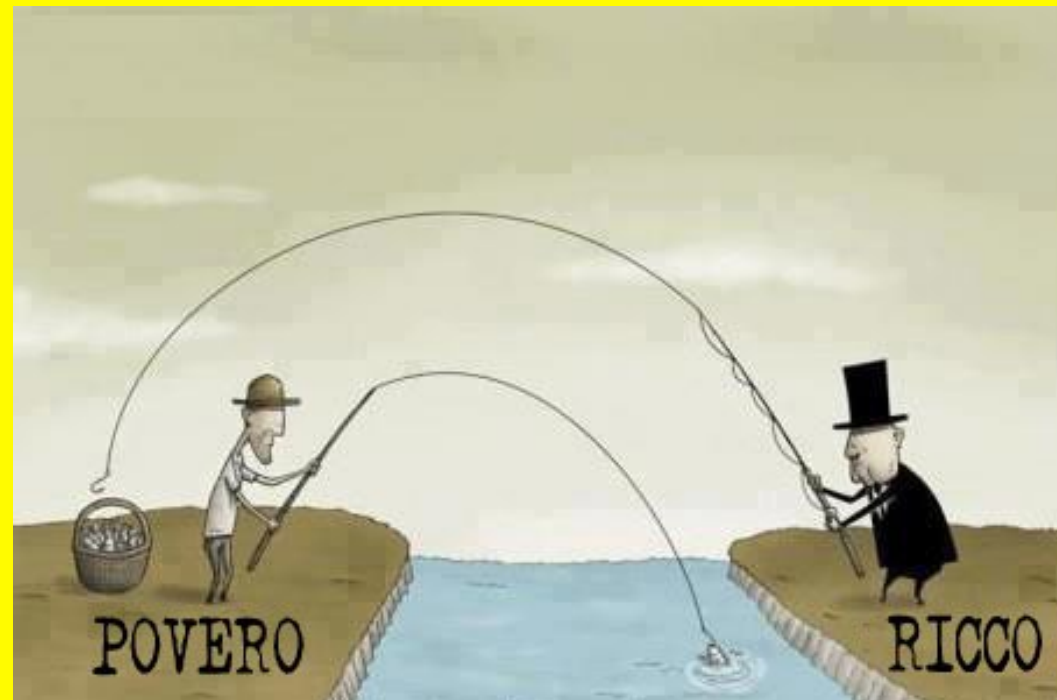
A

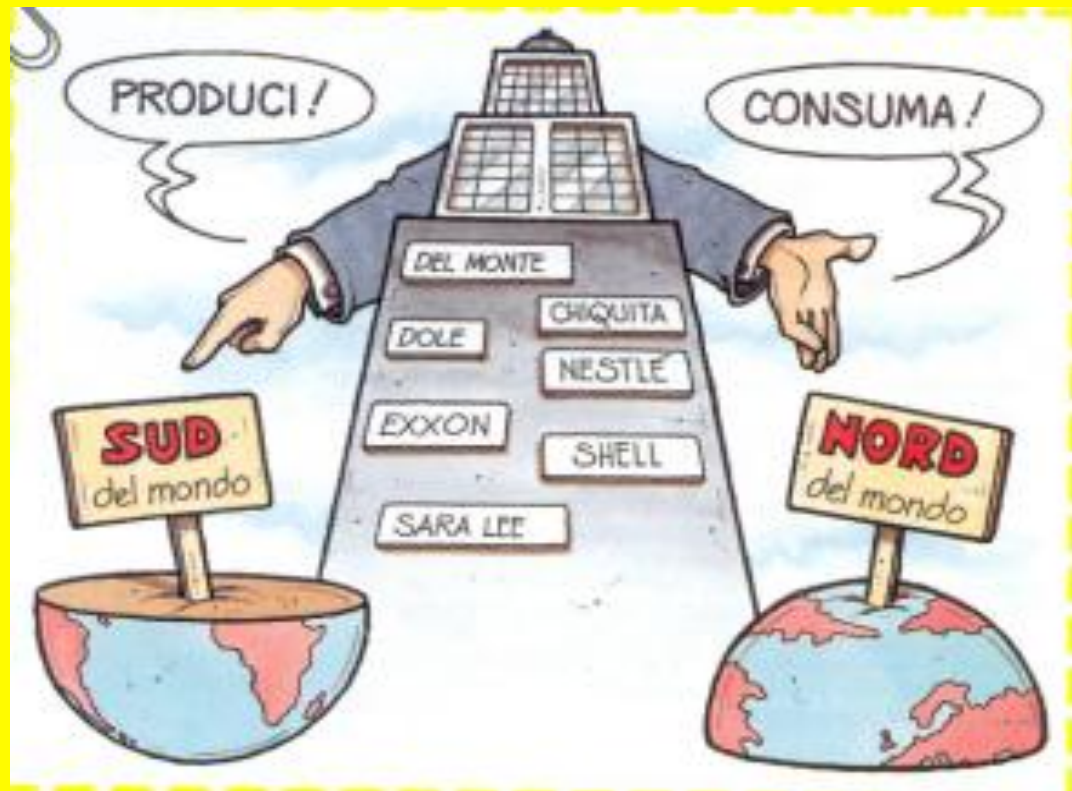


MA NON SOLO ...

• **PAESI RICCHI** HANNO POTUTO SOSTENERE LE SPESE DI MANUTENZIONE DELLE COLTURE, ARRICCHENDOSI ANCORA DI PIU'

• **PAESI POVERI** HANNO DOVUTO RICORRERE A PRESTITI SEMPRE CRESCENTI, AUMENTANDO IL LORO DEBITO ESTERO





OGGI

Le multinazionali che commercializzano il cibo (le prime quattro del disegno) hanno sede nei paesi ricchi, massimi consumatori di ciò che viene prodotto nel sud del mondo. Ad esempio, le cosiddette ABCD – ovvero le americane Adm, Bunge, Cargill e la francese Dreyfus – controllano fra il 75 e il 90% dei cereali mondiali.

CHI POSSIEDE I SEMI?

NELL' AGRICOLTURA TRADIZIONALE:

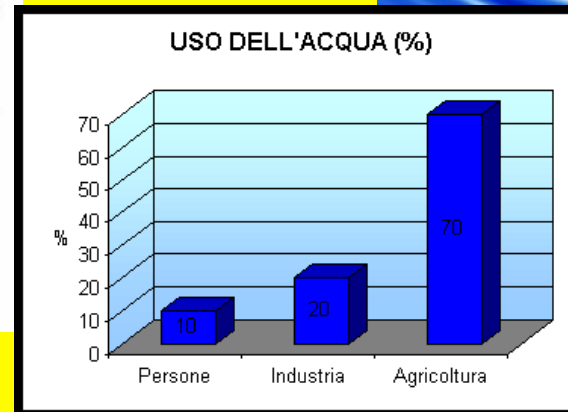
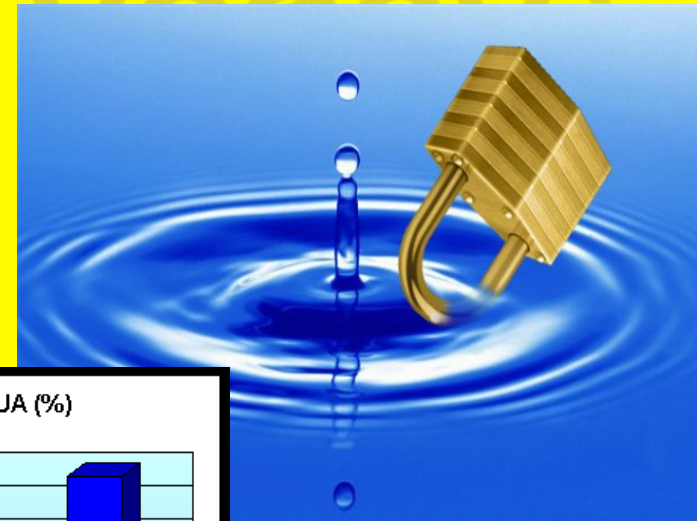
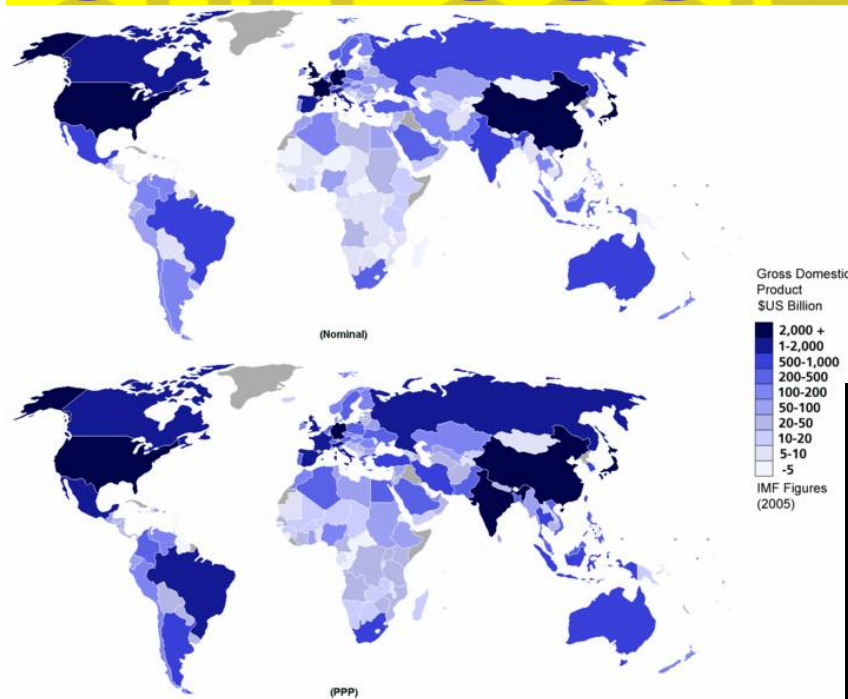
- Il seme in molte culture era sacro e proprietà dell'intera comunità
- I semi erano comunque conservati perché non si estinguessero
- Il contadino possedeva il SAPERE sull'intera produzione dei semi e lo tramandava

NELL' AGRICOLTURA INDUSTRIALE, OGGI

- I semi sono proprietà di multinazionali agrochimiche (es. MONSANTO), con grandi profitti e spesso con aiuti governativi

- Le multinazionali
 - prendono i semi selezionati dai contadini nel tempo
 - li brevettano (= per legge, la riproduzione fatta da altri diventa illegale)
 - li riproducono in laboratorio, scegliendo poche varietà
 - li rivendono ai contadini a caro prezzo

CHI POSSIEDE L'ACQUA?



**L'acqua è un bene di tutti, a cui tutti dovrebbero poter accedere
Il mondo industrializzato già consuma la maggior parte
dell'acqua del pianeta.**

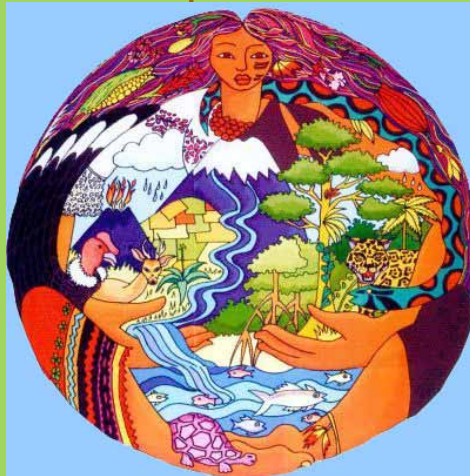
**I maggiori usi dell'acqua riguardano l'agricoltura e
l'industria.**

**Le multinazionali agroalimentari e dell'energia vogliono rendere
l'acqua un bene privato, per ottenerne profitto.**

CHI POSSIEDE LA TERRA?

NELL' AGRICOLTURA TRADIZIONALE:

- La terra era di proprietà della collettività, almeno in parte; in particolare, in America latina, la Madre Terra (Pachamama) era una divinità e perciò la terra non poteva essere venduta



NELL' AGRICOLTURA INDUSTRIALE:

- A partire dalla rivoluzione agricola del XVIII secolo, in Europa la terra è stata del tutto privatizzata
- Nel Sud del mondo, esistono ancora forme di proprietà collettiva, minacciate dagli espropri forzati da parte dei governi e delle multinazionali.

E ALLORA...
DOBBIAMO TORNARE
INDIETRO NELLA STORIA?



CAMBIARE SI PUO'...

... alla prossima puntata!



BIODIVERSITA' CONTRO LA FAME SECONDA PARTE

I semi devono essere conservati e scambiati



Vandana Shiva

CONTRASTA le multinazionali
con il boicottaggio

CONSERVA E PROTEGGE i semi dei
contadini

COMBATTE la manipolazione genetica dei
semi

**Le multinazionali dei
semi prendono i semi
e li brevettano, così
possono avere
l'esclusiva nel
venderli agli stessi
contadini.**

**I contadini sono
costretti a indebitarsi
per comprare i loro
stessi semi**

POSSIAMO FARE COME LEI....

La terra deve essere di chi la lavora

In molte parti del mondo, specialmente in America Latina, i contadini

- combattono contro gli espropri delle loro terre**

da parte delle multinazionali appoggiate dai governi locali

- custodiscono e tramandano i semi e i loro modi di coltivare ancestrali**

- creano proprie università e istituzioni**



Bisogna produrre da se'

A Cuba, circa l'80% della produzione agricola cubana è biologica(la percentuale più alta al mondo). Cuba è autosufficiente per frutta e verdura. PERCHE' ?



- Nel 1991, l' economia cubana si paralizza per la riduzione delle forniture di petrolio
- Crisi alimentare: i Cubani perdono in media 10 kg di peso
- Il governo chiede aiuto a scienziati e agricoltori



- Gli anziani hanno trasmesso i loro saperi agricoli
- Gli agronomi hanno insegnato la rotazione delle colture e a fertilizzare e controllare i parassiti in modo naturale
- I cittadini hanno dato vita agli orti urbani
- Nel periodo critico, i contadini sono stati la classe più pagata
- In 4-5 anni i Cubani hanno ripreso il peso perduto.

Anche noi possiamo “metterci insieme”...

Gli orti urbani consentono a chiunque di imparare a coltivare e preservare il cibo.

Nell'orto a scuola:

- **i nonni custodi tramandano le loro conoscenze agricole ai ragazzi**
- **coltiviamo, conteniamo i parassiti e fertilizziamo in modo naturale; pratichiamo e conserviamo la biodiversità**
- **collaboriamo tra noi e con gli adulti**
- **quando non sappiamo, chiediamo aiuto agli esperti**



... e possiamo sostenere chi lo fa

La scuola di Kelle, in Senegal, è coinvolta nel progetto di realizzare un orto – frutteto , curato e gestito da gruppi di allievi a rotazione, per produrre cibo e migliorare la salute dei bambini e delle loro famiglie. La nostra scuola, attraverso l'associazione **I BAMBINI DI ORNELLA** , si è gemellata con questa realtà.



La Terra è sacra. È la nostra Madre. La terra in cui viviamo è il nostro Tekoa, il luogo adatto per vivere il nostro modo di essere Guarani. Per questo rispettiamo la Natura.

Ogni qualvolta prendiamo qualcosa dalla foresta per la nostra sopravvivenza – che sia del legno, un frutto, un animale – chiediamo prima permesso agli spiriti protettori degli esseri che vivono la foresta. Rispettiamo anche il momento più giusto per piantare, per cacciare, per tagliare la legna dalla foresta.

(discorso di Adolfo Timòtio, indio Guarani, TERRA MADRE 2010)



POSSIAMO FARE MOLTO



Informarci e informare: l'informazione è potere ...



Cambiare la nostra mentalità e i nostri consumi:

- Non sprecare
- Consumare prodotti di aziende del posto in cui viviamo o poco distanti
- Comprare frutta e verdura di stagione





**Prendere esempio dai popoli
che da secoli hanno instaurato
con la terra un rapporto di
rispetto e condivisione**

